

## Assemblea di Vicariato con l'Arcivescovo: «I CANTIERI DI BETANIA»



Il cammino sinodale sta proseguendo!

Lo scorso anno (2021/2022) è stato quello dell'*ascolto*: ogni comunità si è messa in ascolto dello Spirito Santo, di se stessa, del mondo che la circonda, allo scopo di far emergere una sorta di «fotografia» della situazione ecclesiale e sociale che stiamo vivendo. Tutto questo è inquadrato nella prima fase del percorso sinodale: 2021/2023, infatti, è la «fase narrativa»; 2023/2024 sarà la «fase sapienziale», ossia quella del discernimento concreto su quanto emerso dall'ascolto, dalla «fase narrativa»; dal 2025, poi, inizierà la «fase profetica», ossia quella delle decisioni concrete e delle scelte da prendere come Chiesa.

Dunque, in questo anno pastorale 2022/2023 siamo ancora nella prima fase del cammino sinodale, ossia quella «narrativa», ma, a differenza dello scorso anno - che era quello dell'ascolto - in questo anno vivremo la fase dei «cantieri di Betania». *Che cosa significa?* L'icona biblica è quella di Marta e Maria (Lc 10, 38-42) che si svolge proprio a Betania. Stimolati dall'ascolto dei tempi e da quello della Parola di Dio, attraverso la lettura che la Chiesa ha fatto dei dati sull'ascolto e animati da questa pagina della Scrittura, ciò che emerge sono alcune priorità, alcuni punti che vengono riconosciuti come «punti chiave» sui quali riflettere, lavorare, proseguire la riflessione. In altre parole: la fase dei «cantieri di Betania» è quella che riconosce - dopo l'ascolto - alcuni «cantieri», alcuni punti su cui dobbiamo metterci a lavoro in quanto «priorità» riconosciute dal discernimento della Chiesa maturato dalla fase dell'ascolto.

*Quali sono questi cantieri?*

- 1) Il cantiere della strada e del villaggio
- 2) Il cantiere dell'ospitalità e della casa
- 3) Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale

Oltre a questi tre cantieri, ogni diocesi ha ricevuto l'invito a lavorare anche su un *quarto cantiere*, da scegliere come comunità diocesana in base all'esperienza locale dell'ascolto.

Per entrare bene nel merito della questione dei «cantieri di Betania» siamo tutti invitati alla

**ASSEMBLEA VICARIALE**  
tenuta dall'ARCIVESCOVO  
**MARTEDÌ 4 OTTOBRE alle ore 21.15**  
*nel Salone di S. STEFANO E.M.*

Sarà una bella occasione di vivere la Chiesa oltre i confini della nostra Unità Pastorale, in ascolto del Vescovo che tratterà le linee diocesane di cammino per il nuovo Anno Pastorale che abbiamo appena inaugurato con la settimana di festa in onore della Madonna.

Tutti siamo invitati a partecipare e in particolare i membri dei vari consigli, i catechisti, i ministri straordinari della comunione, gli operatori della carità, e tutti gli operatori pastorali.

Vi aspettiamo,

*don Carlo e don Federico*

## 2 Dom

27<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

Ab 1,2-3;2,2-4; Sal 94; 2.Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10

Prima domenica del mese

Giornata delle Vocazioni

- 10.30 *I Passi*: Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo S. E. Mons. Giovanni Paolo Benotto in occasione del **50° anniversario di Ordinazione Presbiterale di don Carlo** e del **10° anniversario di Ordinazione Presbiterale di don Federico**  
A seguire: **Pranzo comunitario** presso la Chiesa de I Passi.
- 21.00 **Processione della Madonna**  
**Ritrovo** presso la Chiesa di S. Pio X e **processione** fino alla Chiesa di S. Stefano passando da: via Guardistallo, via S. Jacopo, via di Gagno, via Martiri delle Ardeatine, via XXIV Maggio, via N. Sauro, viale G. Pisano, via S. Stefano.

## 3 Lun

Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37

Giornata dei Giovani

- 19.00 *S. Stefano e.m.*: Celebrazione Eucaristica presieduta da don Salvatore Glorioso, Direttore della Pastorale Giovanile e Vocazionale Diocesana, animata dai gruppi Giovanissimi e Giovani
- 21.00 *Salone di S. Stefano e.m.*: Testimonianza dei giovani a tutta la comunità sull'esperienza estiva del cammino di Santiago.

## 4 Mar

Festa di S. Francesco d'Assisi

Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30

Inizia l'orario invernale delle Celebrazioni Eucaristiche (vedi pag. 3)

- 21.15 *Salone S. Stefano*  
**Assemblea di Vicariato**

## 5 Mer

Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4

## 6 Gio

Gal 3,1-5; Cant.Lc 1,69-75; Lc 11,5-13

Al mattino don Carlo e don Federico partecipano al Ritiro del Clero

## 7 Ven

Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26

Primo Venerdì del mese

### Comunione a domicilio ad ammalati ed anziani

Quantità, per motivi di età o di salute, sono impossibilitati a partecipare alla S. Messa, possono chiedere in parrocchia che un ministro porti loro il sacramento dell'Eucarestia.

Chiesino

- 16.00 - 20.00** Esposizione del SS.mo Sacramento per l'Adorazione  
18.00 S.Messa

## 8 Sab

Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28

Due Giorni Gruppo Giovani

## 9 Dom

28<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

2.Re 5,14-1; Sal 97; 2.Tm 2,8-13; Lc 17,11-19

Due Giorni Gruppo Giovani

Consulta Diocesana PiGi

## BENVENUTO AD ALESSANDRO BARONI!

Vogliamo dire un grande grazie a don Francesco e a tutti i formatori del Seminario che hanno inviato - oltre al nostro Giacomo - un altro seminarista a fare esperienza pastorale nella nostra comunità!

Si tratta di **Alessandro Baroni**, nato il 28 Novembre 1999 e proveniente dall'Unità Pastorale di Zambra-Caprona-Uliveto.

Dopo la maturità di perito meccanico a Pisa ha avuto esperienze lavorative come artigiano prima e tornitore poi. Successivamente ha frequentato l'Anno Propedeutico in S. Michele in Borgo sotto la guida di don Salvatore Glorioso. Alessandro è adesso al III anno di Seminario, come Giacomo.

Mentre diamo il nostro «**benvenuto**» ad **Alessandro**, rinnoviamo la nostra **preghiera** anche per **Giacomo** e per **tutto il nostro Seminario!**

## ACCOLITATO: TIAGO RINGRAZIA!

A proposito di Seminario...

Tiago ringrazia la nostra comunità per la *presenza fisica* e nella *preghiera* che abbiamo manifestato lo scorso 26 settembre (anniversario della dedizione della Cattedrale), giorno in cui ha ricevuto il Ministero dell'Accolitato.

Oltre a questo, Tiago ringrazia anche per il regalo ricevuto dalla nostra Unità Pastorale.

## In Agenda

### Lunedì 10

Incontro dei Consigli per gli Affari Economici

### Martedì 11

Consiglio dell'Unità Pastorale

## Attenzione

da Martedì 4 Ottobre 2022

### Orario Invernale delle Celebrazioni Eucaristiche

#### Domenica e Festività

##### Sabato

17.00 I Passi

18.00 S. Pio X

##### Domenica

8.30 S. Stefano

9.30 S. Pio X

10.30 I Passi

11.30 S. Pio X

18.00 S. Stefano

#### Giorni Feriali

8.15 Chiesino

(7.50 Ufficio delle Letture  
e Lodi Mattutine)

18.00

Lun e Ven Chiesino

Mar e Gio S. Pio X

Mer I Passi

## CATECHESI

I percorsi di catechesi inizieranno a partire dal prossimo 3 Ottobre, ad eccezione del «Gruppo Cafarnao», che inizierà da Mercoledì 19 Ottobre. Questo è il calendario; poi vediamo se ci sono da fare piccoli aggiustamenti...

GRUPPO	GIORNO	ORARIO	LUOGO
<b>CAFARNAO</b> (III Elementare)	Mercoledì	17.15 - 18.15	locali parrocchiali di S. Stefano
<b>NAZARET</b> (IV Elementare)	Martedì	17.15 - 18.15	locali parrocchiali di S. Stefano
<b>EMMAUS</b> (V Elementare)	Venerdì	16.45 - 17.45	locali parrocchiali di S. Stefano
<b>INTERMEDI</b> (I-II Media)	Lunedì	18.30 - 19.30	locali parrocchiali di S. Stefano
<b>I CRESIMA</b> (III Media)	Mercoledì	18.30 - 19.30	locali di S. Pio X
<b>II CRESIMA</b> (I Superiore)	Venerdì	19.00 - 20.00	locali di S. Pio X
<b>III CRESIMA</b> (II Superiore)	Martedì	18.45 - 20.00	locali di S. Pio X

Si ricorda inoltre che in Segreteria, presso la Parrocchia di S. Stefano, sono aperte le iscrizioni per:

- **Cammino di catechesi per i ragazzi** (solo per i bambini che iniziano il catechismo, III elementare).
- Incontri per giovani e adulti che desiderano ricevere il **Sacramento della Cresima**.
- **Cammino in preparazione al matrimonio cristiano**

per Carlo Guidi

Carlo, un paziente costruttore di relazioni.

In queste parole potremmo distillare la sua esperienza nella comunità cristiana, che si è snodata nel corso degli anni qui a S. Stefano.

È difficile trovare un aspetto della vita della comunità parrocchiale in cui Carlo non abbia profuso il suo sapiente ed umile impegno. Si è sempre messo al servizio. A partire dalla sua partecipazione alla costituzione del primo Consiglio Pastorale e all'animazione delle Assemblee parrocchiali. Quando poi si è trattato di tirare la carretta, lui c'era. Basti pensare a quando ha dato una mano a don Waldo per i diversi lavori alla chiesa di S. Stefano o alla casa di Caprona. Ma in modo particolare è da citare il suo contributo sostanziale per la realizzazione della Radio S. Stefano e per la redazione, nel corso degli anni, del Notiziario parrocchiale.

Mentre da un lato, in ambito universitario, si è dedicato alla *Conservazione* e allo *Studio degli Strumenti Scientifici*, contribuendo alla creazione del *Museo degli Strumenti per il Calcolo* - quindi potremmo dire sviluppando e raffinando delle competenze tecniche - in ambito ecclesiale ha dato il meglio di sé nella comunicazione, nell'annuncio. E svolgendo in maniera esemplare la funzione di lettore nelle assemblee eucaristiche.

Nella relazione e nel confronto con gli altri emergeva una capacità di elaborazione e una profondità di riflessione che tutti noi gli riconosciamo e di cui gli siamo grati.

Nel rapporto di amicizia con Carlo ne abbiamo potuto apprezzare il ragionamento fine e insieme l'abbandono al mistero, non prima di aver profuso tutto l'impegno possibile per il bene.

Nei giorni scorsi, nel momento in cui guardava con estrema consapevolezza agli ultimi passi del suo cammino storico, parlando di semina e di frutti diceva, con fare interrogativo: "sarà servito?" ... Ma poi era il primo a riconoscere, in umiltà e verità, che la logica evangelica, la sola che ha dato e dà un senso alla sua e alla nostra vita, è quella del «*chicco di grano che, se caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto*». (Gv 12,24)

Per questo crediamo di poter dire che Carlo resta un compagno prezioso nel cammino della comunità che andremo a sviluppare nel tempo, come pure noi per lui.

Grazie, Carlo.



## 900... o forse 1000?

Molto raramente capita, ma qualche turista che – sulla strada per il Duomo - si sofferma a guardare la facciata di S. Stefano e.m. talvolta c'è, sicuramente ignaro degli anni di questa chiesa. Per sapere chi e quando ha messo su queste pietre non basta chiedere ai nonni o ai trisavoli; bisognerebbe risalire su su, per oltre tremila generazioni: tante hanno pregato, prima di noi, tra queste stesse mura.

**Che siano 900 anni esatti poco importa:** il prof. Stefano Sodi<sup>(\*)</sup>, lunedì scorso 26 settembre 2022, ha sciolto l'interrogativo posto sulla prima diapositiva, ricordando che **la prima attestazione di una chiesa di S. Stefano ultra Auserem**, annessa ad un monastero benedettino femminile, è del **28 maggio 1085**, cosa che può "invecchiare" la nostra chiesa fino ad un altro secolo, raggiungendo un millennio!

Tuttavia, se nessuno sa esattamente quando sia stata eretta questa costruzione, si sa per certo che, nel corso di un rinnovamento dell'edilizia ecclesiastica pisana nel primo quarto del secolo XII, fu ripristinata la funzionalità di S. Stefano con la **consacrazione dell'altare maggiore e di due altari laterali: correva l'anno 1122**; e questo ci basta per la nostra celebrazione. Per la verità, anno **1122 "in stile pisano"**: i pisani, si sa, amano sentirsi un po' avanti agli altri; così avevano l'abitudine di festeggiare il capodanno prima di tutti, nel giorno dell'Incarnazione di Nostro Signore, fissata 9 mesi prima della data del Natale che precede il capodanno di tutti gli altri, dunque il 25 marzo. Allora la consacrazione di S. Stefano va collocata tra il mezzogiorno del 25 marzo 1121 e quello di un anno dopo... vabbè, siamo un po' in ritardo!

L'interessante conferenza di Stefano Sodi, ricca di particolari, ci ha portato a seguire le vicende secolari di questo edificio che – rimaneggiato più volte – adesso accoglie noi, fedeli del XXI secolo; edificio sorto "ultra Auserem", cioè al di là dell'Auser o Ozeri, il secondo fiume della Pisa altomedievale che chiudeva a nord la città delimitata a sud dall'Arno. **Edificio sulla strada che, uscendo dalla porta di S. Stefano** (adesso murata ma ancora visibile alla sinistra di porta S. Ranierino), e attraversato un grande ponte sull'Ozeri, passava proprio davanti alla facciata della chiesa che all'epoca guardava ad ovest come era d'uso fare; anche il Duomo, S. Caterina, S. Francesco, S. Sisto, S. Paolo e tante altre sono orientate così.



La chiesa comprendeva il cortile del vecchio asilo parrocchiale dove è ancora visibile una parte di un pilastro e circa metà della costruzione attuale, la parte in cui si vedono tre delle antiche colonne; ampliata successivamente fino all'attuale ingresso che allora era invece l'abside, fu poi portata alla forma di adesso alla fine del '700. **"Oltr'Ozeri"**, il prezioso volume pubblicato nel 1987 dal parroco di allora, **don Waldo Dolfi**, è stata una ricca fonte di notizie per questa serata.

Deviato il corso del fiume Ozeri, tanto che adesso quasi nessuno sa della sua esistenza, la chiesa di S. Stefano veniva distinta da quella rinascimentale di piazza dei Cavalieri con l'appellativo di **"fuori le mura"**, in latino **"extra moenia"** da cui quell' "e.m." che ci portiamo dietro, anche se – ci fa sapere Sodi – **dal 1912 è stata inclusa tra le chiese della città**. Già, perché il quartiere di Porta a Lucca alla metà del '900 è cresciuto notevolmente lungo una delle direttrici di espansione della Pisa contemporanea.

Ma **don Waldo** non si è limitato al grande lavoro di raccolta e studio di documentazione sulla "sua" chiesa; martello alla mano (e molti tra noi ne sono testimoni e co-protagonisti, tra cui il sottoscritto), ispirato forse dal testo dell'epigrafe visibile nella navata di sinistra, **ha voluto riscoprire quelle colonne "imballate"** nei pilastri, mettendo in luce anche i bei capitelli come pure il vecchio pavimento del presbiterio. Sul vento del rinnovamento introdotto dal Concilio Vaticano II, smantellato il vecchio altare settecentesco e la balaustra che isolava i religiosi dai fedeli, don Waldo ha anche ridisegnato in forme estremamente sobrie l'altare, il tabernacolo e l'ambone, e ha collocato al centro della parete absidale un vecchio crocifisso, prima conservato in un angolo buio, che dopo un attento restauro si è rivelato essere una preziosa opera trecentesca.

**E la storia continua...** anche ai giorni nostri: pur non citata da Sodi, che con grande modestia ha voluto trascurare la dimensione artistica della chiesa, ci corre ricordare che in anni recentissimi, rispetto alla vetustà dell'edificio, la chiesa è stata abbellita anche da una maestosa **"Via crucis" ad opera di Paola Ceccarelli**.

900 anni o quanti di più? Chissà... è certo che da secoli, pur con alterne vicende, "curati", "parroci" e poi "priori" dal 1821, insieme con i loro fedeli, non hanno mai smesso aver cura di questa chiesa, avendo sempre in mente le parole del salmo **"Lo zelo per la tua casa mi divora."** (Sal 69,9)

Umberto Penco

<sup>(\*)</sup> Il prof. Sodi, laureato in filosofia e teologia, ha insegnato storia antica, storia medievale e storia della chiesa.

UNITA' PASTORALE



S.STEFANO e.m. - IMMACOLATA - S.PIÒ X

### Orario delle SS. Messe

<b>Giorni Feriali</b>	<b>8.15</b> da Lun a Ven	Chiesino	<b>Sabato</b>	<b>17.00</b> I Passi	<b>Domenica</b>	<b>8.30 - 18.00</b> S. Stefano
	<b>18.00</b> Lun e Ven	Chiesino		<b>18.00</b> San Pio X		<b>10.30</b> I Passi
	Mar e Gio	San Pio X				<b>9.30 - 11.30</b> San Pio X
	Mer	I Passi				